

## **DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**

*Determinazione n. 50/98*

## LA CORTE DEI CONTI

### IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 16 giugno 1998;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

vista la legge 28 gennaio 1994, n. 84 ed in particolare l'articolo 6 commi 4 ed 8, con il quale l'Autorità portuale di Piombino è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti, nonché l'articolo 8 bis del D.L. 30 dicembre 1997 n. 457, convertito con modificazioni nella legge 27 febbraio 1998, n. 30;

vista la determinazione n. 21 in data 20 marzo 1998, con la quale sono state disciplinate le modalità di esercizio dell'attività di controllo previsto dalla citata legge n. 84 del 1994;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 1996, nonché le annesse relazioni del Commissario e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dott. Carlo Greco e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in

base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 1996;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo — corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

#### PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 1996 — corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — dell'Autorità portuale di Piombino l'unità relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE  
*Fto:* Carlo Greco

IL PRESIDENTE  
*Fto:* Luigi Schiavello

Depositata in Segreteria il 26 giugno 1998.

p.c.c.  
IL DIRETTORE DELLA SEGRETERIA  
DIRIGENTE SUPERIORE  
(Roberto Serra)

## **RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA  
GESTIONE FINANZIARIA DELL'AUTORITÀ PORTUALE DI PIOM-  
BINO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1996

S O M M A R I O

I ORDINAMENTO E STRUTTURA:

|                                                  |      |    |
|--------------------------------------------------|------|----|
| 1. - Premessa .....                              | Pag. | 13 |
| 2. - Cenni sull'ordinamento .....                | »    | 14 |
| 3. - Compiti istituzionali .....                 | »    | 14 |
| 4. - Programmazione ed attività referente.....   | »    | 15 |
| 5. - Gli organi .....                            | »    | 15 |
| 6. - Emolumenti degli organi istituzionali ..... | »    | 16 |
| 7. - La struttura .....                          | »    | 16 |
| 8. - I costi del personale .....                 | »    | 17 |
| 9. - Costo dei beni di consumo e servizi .....   | »    | 18 |
| 10. - Servizio di cassa .....                    | »    | 18 |

II PRIMI ANDAMENTI GESTORI:

|                                             |   |    |
|---------------------------------------------|---|----|
| 11. - Attività del commissario .....        | » | 19 |
| 12. - Cenni sull'attività dello scalo ..... | » | 22 |

III LA CONTABILITÀ DELL'ENTE:

|                                                      |   |    |
|------------------------------------------------------|---|----|
| 13. - Cenni introduttivi .....                       | » | 25 |
| 14. - La contabilità finanziaria .....               | » | 26 |
| 15. - La contabilità patrimoniale ed economica ..... | » | 30 |

|                                    |   |    |
|------------------------------------|---|----|
| IV CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE ..... | » | 33 |
|------------------------------------|---|----|

## **I° Ordinamento e struttura**

### **1) Premessa**

Con la presente relazione la Corte riferisce per la prima volta al Parlamento sui risultati del controllo eseguito sull'attività svolta nell'esercizio finanziario 1996 dalla Autorità portuale di Piombino, istituita con DPR 20 marzo 1996 (G.U. n.84 del 10 aprile 1996) emanato ai sensi dell'art.6-8° comma della legge 28 gennaio 1994 n.84, recante il "riordino della legislazione in materia portuale" e sottoposta, con il successivo 4° comma dello stesso articolo, al controllo della Corte dei conti, previsto dalla legge 21 marzo 1958 n.259.

Detto controllo é stato svolto fino al 28 febbraio 1998 ai sensi dell'art.12 della citata legge 259/58 e cioè mediante un magistrato delegato che ha partecipato alle riunioni degli organi di controllo e di amministrazione.

Dal 1° marzo 1998 lo stesso controllo é svolto ai sensi dell'art.2 della citata legge n.259 e cioè in modo meramente cartolare e questo per effetto dell'art.8-bis del decreto-legge 30 dicembre 1997 n.457 convertito in legge 27 febbraio 1998 n.30.

Sui problemi interpretativi posti dall'art.8-bis si é pronunciata questa Sezione con determinazione n 21 del 20 marzo 1998.

L'analisi condotta nel presente referto, che si estende anche ai fatti più rilevanti intervenuti fino a data odierna, si basa esclusivamente sull'attività del Commissario, nominato con D.M. 15 maggio 1996 e confermato con D.M. 22 ottobre 1996.

## 2) Cenni sull'ordinamento

Con ampio richiamo ai contenuti delle precedenti relazioni rassegnate dalla Corte, aventi ad oggetto l'ordinamento e le attività di altre Autorità portuali si sottolinea il fatto che l'Autorità portuale di Piombino, ente pubblico non economico, non deriva da preesistente Ente pubblico (Ente portuale o Azienda di mezzi meccanici) ma da un decentramento istituzionale delle funzioni di amministrazione del demanio marittimo e di altra diversa natura svolte dai competenti organi dello Stato.

L'Autorità portuale di Piombino é stata istituita previa verifica delle condizioni di legge poste dal citato art.6-8°comma (volume di traffico merci nell'ultimo triennio non inferiore a 3 milioni di tonnellate annue al netto delle rinfuse liquide o a 200.000 "Twenty Feet Equivalent" - TEU).

## 3) Compiti istituzionali

Come già accennato, durante il periodo di riferimento (esercizio finanziario 1996), il Commissario ha operato in assenza degli organi ordinari di amministrazione e perciò prevalentemente ai fini della costituzione dei medesimi, non esercitando né realizzando (per ovvii motivi temporali) in modo compiuto i compiti istituzionali della Autorità portuale.

#### 4) Programmazione ed attività referente

Il documento programmatico di base introdotto dall'art.9-3° comma lett.a) della legge n.84/94 e cioè il Piano operativo triennale non é stato adottato, in quanto dal Commissario ritenuto compito proprio del Comitato portuale.

Analogamente non é stato redatto il Piano regolatore portuale, di cui alla successiva lett.b), che per l'area di Piombino risulta, allo stato, in fase di elaborazione.

#### 5) Gli organi

Il Presidente é stato nominato con decreto del Ministero vigilante del 29 maggio 1997, il Comitato portuale si é insediato il 24 luglio 1997 mentre il Collegio dei revisori é stato nominato con D.M. del 16 settembre 1996.

Il predetto organo di controllo ha tenuto tre riunioni nel corso delle quali sono stati esaminati gli aspetti peculiari del "nuovo" Ente.

In particolare (cfr.verbale n.1 del 23 ottobre 1996) sono state fissate le modalità di funzionamento del Collegio stesso ed effettuata una prima verifica di cassa.

Successivamente (cfr.verbale n.2 dell'8 novembre 1996), presa visione della Area portuale di Piombino, il Collegio ha invitato il Commissario a predisporre il bilancio di previsione per l'anno 1996.

Nell'ultima riunione dell'anno, (cfr.verbale n.3 del 12 dicembre 1996) é stato esaminato il bilancio preventivo.

Oltre a quanto sopra, il Collegio é stato informato dell'evolversi di una vicenda (preesistente alla istituzione della Autorità portuale) di notevole rilievo finanziario.

Si tratta della "regolarizzazione" del C.I.S.P. (Centro integrato servizi portuali), fabbricato ricadente nell'ambito territoriale del Porto di Piombino ed al riguardo si fa rinvio al successivo paragrafo n.11.



#### 6) Emolumenti degli organi istituzionali

Si possono così riassumere:

- a) Commissario: lit. 6.673.000 mensili lorde  
Commissario aggiunto: lit. 2.001.900 mensili lorde
- b) Presidente Collegio revisori: lit. 600.000 mensili lorde  
Componenti Collegio revisori: lit. 500.000 mensili lorde  
Supplenti, rispettivamente, lit. 120.000 e lit. 100.000 mensili lorde
- c) Spese di missione: sono state disposte secondo la disciplina statale.

#### 7) La struttura

Nelle more della nomina del Segretario Generale e della attivazione della Segreteria tecnico-operativa, l'Autorità portuale si é avvalsa, per i propri compiti di istituto, di una collaborazione professionale nonché dell'apporto a titolo gratuito dell'opera di personale della locale ex Compagnia portuale.